

LA LUCE GRANDE DI ROBERTO FRULLINI

—
**A cura di
Renato La Cara**

P

Roberto Frullini, mancato lo scorso dicembre, è stato consigliere nazionale UILDM, ha contribuito fortemente alla creazione del Centro Clinico NeMO di Ancona ed è stato motore di molteplici iniziative per la sua Sezione e per i giovani, che si riferivano a lui come a una luminosa guida.

Roberto Frullini per anni è stato presidente della Sezione UILDM di Ancona, di due cooperative sociali di tipo B, di Confcooperative locale, oltre ad aver ricoperto ruoli da consigliere nazionale in UILDM ed essere stato presidente della Fondazione Paladini, ente tra i fondatori del Centro Clinico NeMO di Ancona, intitolato oggi alla sua memoria.

Frullini è mancato lo scorso 10 dicembre all'Ospedale di Torrette di Ancona, all'età di 56 anni. Ha contribuito in modo determinante



a sviluppare la storia della nostra Associazione. Coloro che lo hanno conosciuto lo descrivono come un uomo che ha dedicato una parte significativa della propria vita alle battaglie per difendere i diritti delle persone con patologie degenerative neuromuscolari, una persona apprezzata sul territorio per il suo impegno e passione, spesso con intuizioni lungimiranti e idee innovative. DM ha raccolto alcune testimonianze che ci aiutano a rendergli omaggio ricordandolo.

MARCO RASCONI

(Presidente UILDM)

“Ho conosciuto Roberto circa 15 anni fa in ambito sportivo, che non era il suo campo prioritario, e poi nei momenti di incontro con UILDM. Mi ha sempre trasmesso una ferrea volontà positiva, una chiarezza di visione di quello che era necessario sul suo territorio - e non solo - per far vivere meglio le persone con le nostre patologie. Sempre con l'obiettivo di costruire, mai di distruggere, senza quel peso della rivendicazione fine a se stessa. Quando ho avuto modo di conoscerlo ancora meglio e diventare suo amico, ho trovato un uomo schietto, determinato, che non ha mai rinunciato alla battuta e allo scherzare insieme, anche in modo dissacrante, sulla nostra e sulla sua disabilità. Tutto questo traspariva in ogni parola, progetto o pensiero e ovviamente anche nelle parole di chi l'ha conosciuto e stimato, e che di sicuro come tutti noi mai lo dimenticherà”.

ALBERTO FONTANA

(Presidente dei Centri Clinici NeMO)

“Ricordare Roberto significa raccontare di un amico fraterno con il quale ho vissuto e affrontato tante sfide. Sono molte le immagini di un viaggio intenso e bellissimo, con la consapevolezza che Roby in questi anni ha rappresentato un punto di riferimento per tutti noi e, in particolare, per la comunità marchigiana. Ecco perché oggi il Centro Clinico NeMO Ancona è intitolato al suo ricordo, attraverso la casa di NeMO vogliamo continuare a testimoniare la visione e l'impegno che hanno permesso la sua realizzazione anche

nelle Marche. Insieme a Roberto abbiamo sognato in grande e oggi, nel suo ricordo, non possiamo che continuare il nostro impegno per dare forza a quell'alleanza nata dal desiderio di bene che ci unisce”.

SIMONE GIANGIACOMI

(Presidente UILDM Ancona)

“Non posso dimenticare Roberto perché, grazie a lui, sono diventato l'uomo che sono adesso. Mi ha fatto scoprire da ragazzo UILDM Ancona in tutta la sua interezza e mi ha dato la possibilità di lavorare nelle cooperative sociali da lui fondate. Mi ha trasmesso veramente tanto facendomi capire, anche nei miei momenti di difficoltà, lo spirito giusto per superare gli ostacoli personali e continuare ad aiutare gli altri. Abbiamo condiviso molti pezzi della nostra vita, ero come un figlio per lui e quando ci parlavamo era sempre il primo a farmi delle battute, anche taglienti, che non mi aspettavo. Lo faceva per spronarmi ad andare avanti e, tutte le volte, mi caricava e mi dava forza. Sono stato onorato e fortunato di averlo conosciuto e vissuto, mi ha completato e arricchito. Non potrò mai dimenticarlo, lui è dentro il mio cuore!”.

STEFANO OCCHIALINI

(Volontario UILDM Ancona)

“Ho conosciuto Roberto durante la realizzazione di uno dei suoi tanti progetti: l'hockey in carrozzina in UILDM Ancona. Per me, come per tanti altri della nostra Sezione e non solo, era una guida, un esempio da seguire. La sua forza era rimanere umile, credere nel potenziale dei



giovani, dare fiducia agli altri, soprattutto a coloro in cui vedeva delle qualità. Roberto era così: lungimirante, curioso, pronto a realizzare progetti rivolti in primis agli altri. Il suo pragmatismo lo portava a indirizzare le forze verso un obiettivo che in genere riusciva a realizzare, mettendoci tutto se stesso. Riassumere le sue qualità in poche righe è riduttivo, ma a testimoniarle ci sono tutte le sue opere, i suoi progetti realizzati, come il Centro Clinico NeMO Ancona, il suo ultimo regalo a tutta la nostra comunità”.

CARLO AMEDEO PALADINI

(Vicepresidente Fondazione Dante Paladini)

“Il compianto Roberto, in qualità di nostro presidente, ha animato e guidato con grande capacità e dedizione le attività della Fondazione a favore di persone con patologie neuromuscolari e a lui, per sempre, vanno tutta la nostra ammirazione e gratitudine. Tra le varie attività che ha contribuito a realizzare, ricordiamo la creazione del Centro per la diagnosi e il trattamento delle malattie neuromuscolari per cui ha lavorato, fin dalle prime fasi di sperimentazione, assieme al dottor Dante Paladini che ha dato il nome al nostro ente, dopo la sua prematura scomparsa”.